



Seduta del 23 dicembre 2020

svolta in modalità telematica ai sensi dell'articolo 15 bis del Regolamento

PROCESSO VERBALE

Presidenza del Presidente On. Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Rodolfo Ziberna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Serena Tonel, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Fabrizio Cigolot, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito D'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Andrea Delle Vedove, Sindaco del Comune di Cordenons	<i>presente</i>

Sono, inoltre, intervenuti alla seduta:

Alessia Rosolen, Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;
Sebastiano Callari, Assessore al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi;
Sergio Emidio Bini, Assessore alle attività produttive e turismo;
Flavia Maraston, titolare della posizione organizzativa collocamento mirato;
Luciano Zanelli, Vicedirettore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi;
Magda Uliana, Direttrice centrale attività produttive.

Assiste anche con funzioni di segretario verbalizzante **Raffaella Di Martino**, Direttore del Servizio elettorale e Consiglio delle autonomie locali.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 10 dicembre 2020.
2. Parere sulla Delibera della Giunta regionale n. 1829 del 4 dicembre 2020, recante: "Regolamento di modifica al regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018 n. 165. Approvazione preliminare."
3. Parere sulla Deliberazione della Giunta regionale n. 1901 del 18 dicembre 2020, avente ad oggetto: "LR 26/2014, art. 47. Attività di centralizzazione della Committenza della Centrale unica di Committenza - soggetto aggregatore regionale. Programma 2020-2022-3a modifica".
4. Intesa sul disegno di legge regionale concernente "Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)".

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, verificata la sussistenza del numero legale, apre la seduta alle ore 15.17.

PUNTO 1

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, introduce il **punto 1** all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 10 dicembre 2020.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

PUNTO 2

Si passa quindi alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla Deliberazione della Giunta regionale n. 1829 del 4 dicembre 2020, recante: "Regolamento di modifica al regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018 n. 165. Approvazione preliminare."

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Rodolfo Ziberna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Serena Tonel, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Fabrizio Cigolot, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>

Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

N. 43/19/2020

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento, approvata in via telematica all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie locali in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1829 del 4 dicembre 2020, recante: “Regolamento di modifica al regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell'articolo 8, comma 74, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018 n. 165. Approvazione preliminare.”;

Udito l'intervento dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen, la quale illustra le disposizioni della deliberazione n. 1829 precisando che modificano un regolamento che disciplina tutte le iniziative dei lavori di pubblica utilità destinate alle persone con disabilità. Ricorda che il regolamento originario aveva ottenuto il parere favorevole del CAL, della Commissione regionale lavoro, e della sottocommissione disabilità. Sottolinea che la delibera in esame contiene, innanzi tutto, le modifiche che si sono rese necessarie in seguito agli aggiornamenti normativi in materia di organizzazione degli enti locali, con il venir meno delle UTI. Vengono inoltre chiariti i dubbi interpretativi sorti nei due anni di applicazione del regolamento e si prevedono alcune modifiche che riguardano il numero di progetti presentabili, le precedenze rispetto alle procedure e alle tempistiche e alla presentazione delle domande;

Udito il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale chiede se, con la cessazione delle UTI, le competenze in precedenza ascrivibili alle stesse vengano poste, nel caso in cui esistano, in capo alle comunità, oppure agli enti locali *tout court*;

Udito l'intervento dell'Assessore Rosolen, la quale precisa che nel testo in esame, all'articolo 2, in sostituzione delle UTI, vengono citate “le forme associative tra enti locali della regione previste dalla vigente normativa”;

Sentita la dottoressa Flavia Maraston, titolare della posizione organizzativa collocamento mirato, la quale specifica che è rimasta in vigore la lettera a), e quindi *in primis* i soggetti proponenti risultano essere gli enti locali. Per quanto riguarda il passaggio dalle Unioni territoriali, precisa che si è preferito utilizzare una forma più generale, parlando di “forme associative tra enti locali”, in modo che, se ci dovessero essere ulteriori modifiche in tal senso, il regolamento rimarrebbe valido. Comunica, inoltre, che è stato anche necessario indicare la nuova legge, la 27/2018, che riguarda l’assetto istituzionale organizzativo del sistema sanitario, in quanto nel precedente regolamento si faceva riferimento alla norma del 2014;

Udito il Presidente, On. Antonio Di Bisceglie, il quale chiede se le aziende sanitarie possano agire per proprio conto o se anche i distretti abbiano la facoltà di aderire a questi bandi;

Udita la dottoressa Flavia Maraston, la quale ricorda che l’ente di riferimento è l’azienda sanitaria, da cui i distretti dipendono; inoltre specifica che alcuni progetti che hanno coinvolto le aziende sanitarie interessavano operativamente il distretto, ma il progetto proponente deve essere sempre l’azienda sanitaria;

Udito il Presidente, On. Antonio Di Bisceglie, il quale invita a prevedere la possibilità che il distretto possa aderire ai bandi “sentita l’azienda sanitaria”, in quanto, diversamente, l’azienda sanitaria spesso non riuscirebbe a coinvolgere adeguatamente i distretti. Sottolinea che i distretti sono a diretto contatto con la disabilità territoriale, che è oggetto del provvedimento in esame, e che quindi un loro coinvolgimento sarebbe importante anche in rapporto alla nuova legge sulla sanità;

Udita la dottoressa Flavia Maraston, la quale si dichiara favorevole a un’iniziativa nel senso auspicato dal Presidente Di Bisceglie, affinché si possa creare un maggior raccordo tra il distretto e l’azienda, ribadendo, tuttavia, che l’azienda sanitaria rimane l’ente che deve presentare la domanda, in quanto il distretto dipende dall’azienda;

Udito il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale suggerisce, quindi, di trovare una formula adeguata che consenta al distretto di non essere bloccato dall’azienda, pur sapendo che la titolarità rimane in capo all’azienda stessa. Ricorda, infine, che l’obiettivo della norma è quello di coinvolgere i lavoratori con disabilità nelle iniziative di lavoro di pubblica utilità;

Ritenuto, quindi, di porre in votazione il parere sulla Deliberazione della Giunta regionale n. 1829 del 4 dicembre 2020, recante: “Regolamento di modifica al regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell’articolo 8, comma 74, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018 n. 165. Approvazione preliminare”, con le precisazioni e gli arricchimenti enunciati dal Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, che verranno accolti con le modalità che l’Assessore e gli uffici riterranno opportune;

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 13

Favorevoli: 13

Contrari: 0

Astenuti: 0

all’unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla Deliberazione della Giunta regionale n. 1829 del 4 dicembre 2020, recante: “Regolamento di modifica al regolamento per la realizzazione delle iniziative di lavoro di pubblica utilità destinate ai lavoratori con disabilità in attuazione dell’articolo 8, comma 74, della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018), emanato con decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2018 n. 165. Approvazione preliminare”, con le precisazioni e gli arricchimenti enunciati dal Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, che verranno accolti con le modalità che l’Assessore e gli uffici riterranno opportune.

PUNTO 3

Si passa quindi alla discussione del **punto 3** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla Deliberazione della Giunta regionale n. 1901 del 18 dicembre 2020, avente ad oggetto: "LR 26/2014, art. 47. Attività di centralizzazione della Committenza della Centrale unica di Committenza - soggetto aggregatore regionale. Programma 2020-2022 - 3a modifica".

Presidente Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Rodolfo Ziberna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Trieste Serena Tonel, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Fabrizio Cigolot, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

N. 44/19/2020

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante "Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015";

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento, approvata in via telematica all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie locali in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1901 del 18 dicembre 2020, avente ad oggetto: "LR 26/2014, art. 47. Attività di centralizzazione della Committenza della Centrale unica di Committenza - soggetto aggregatore regionale. Programma 2020-2022 - 3ª modifica";

Udito l'intervento dell'Assessore al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Sebastiano Callari, il quale illustra in dettaglio le disposizioni della deliberazione n. 1901 ricordando che rappresenta la terza modifica all'attività di centralizzazione della CUC per quanto riguarda una serie di attività correlate all'acquisizione di servizi di cui gli enti e la Regione hanno necessità. Spiega, in particolare, che l'allegato 2 presenta quattro realtà merceologiche che devono essere sottoposte all'attenzione del CAL in base alla legge regionale 12/2015, ma ricorda che con la legge di assestamento 2020 è stato eliminato l'obbligo, per i Comuni, di servirsi della centrale di committenza per l'acquisizione di servizi. L'Assessore evidenzia che si tratta di una grande conquista del Consiglio regionale, che ha modificato una previsione che era ritenuta eccessivamente limitante, soprattutto per i piccoli Comuni. Precisa, tuttavia, che aver eliminato l'obbligo non significa non riconoscere la validità della centrale di committenza che, tra l'altro, è attualmente soggetta a un processo di revisione. La delibera 1901 non rientra, quindi, più nella previsione dell'articolo 8 comma 3, lettera b, della LR 12/2015, ma in quella della lettera f, per cui il parere del Consiglio delle autonomie locali non è più vincolante. Sottolinea che la delibera è stata comunque sottoposta all'esame del CAL per una questione di rispetto e perché la Giunta ritiene che alcune questioni vadano condivise con i territori. La centrale di committenza, pertanto, dovrà essere intesa dagli enti locali, per il futuro, come uno strumento in grado di erogare servizi di alta qualità, non più come era stata inizialmente concepita, ovvero come una centrale che obbliga ad acquisire servizi. L'Assessore sottolinea che per la prima volta si concede agli enti locali la piena libertà di aderire o meno alle offerte che la centrale di committenza proporrà per il futuro. L'Assessore Callari, pertanto, illustra brevemente i quattro progetti previsti nell'allegato 2. Si sofferma innanzi tutto sul progetto NOEMIX, di grande impatto per la salvaguardia dell'ambiente, che prevede l'acquisizione di vetture ad alimentazione elettrica che saranno a disposizione degli enti locali che vorranno acquistarle. Spiega, quindi, che gli altri tre progetti sono invece relativi a gare che bandirà Insiel per l'acquisizione di strumentazioni informatiche e postazioni di lavoro, in linea con un futuro di dipendenti pubblici sempre più digitalizzati;

Udito il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale chiede se, nel progetto che riguarda le vetture elettriche, sia prevista anche un'ipotesi di appalti che coinvolgano, a titolo esemplificativo, veicoli come la Tesla, che rappresenta la classica auto elettrica;

Sentito l'Assessore Callari, il quale ricorda che nella predisposizione delle gare si identificano i parametri ritenuti idonei per le singole specificità, senza precisare il tipo di macchina;

Udito il Vicedirettore centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Luciano Zanelli, il quale spiega che il progetto, nato due anni fa e sviluppato nel tempo, all'inizio era destinato solo alle aziende sanitarie e comprende un parco macchine di 560 auto, di tipologia media, con installazione di colonnine e punti di ricarica, per un totale stimato in 18 milioni di euro di valore. Sottolinea che sarebbe auspicabile che vicesse un appaltatore che utilizza mezzi Tesla, ma altamente improbabile a causa dei costi. Spiega, infatti, che attualmente Tesla è il top delle auto elettriche, produce modelli di fascia molto alta, inoltre le Tesla sono macchine sportive, quindi una tipologia di mezzi che non si attaglia al servizio pubblico. Ricorda, infine, che negli ultimi anni c'è stata una grande evoluzione della produzione di auto elettriche, che si stanno diffondendo sempre di più;

Udito il Presidente, On. Antonio Di Bisceglie, il quale ricorda che il Presidente della Toyota sostiene che le macchine elettriche rovinano l'ambiente e sottolinea la difficoltà di riuscire a orientarsi nel mercato. Chiede, quindi, se queste 560 auto saranno a disposizione solo delle aziende sanitarie o se potranno aderire anche gli enti locali;

Udito il Vicedirettore centrale, Luciano Zanelli, il quale risponde al Presidente del CAL che al progetto possono aderire anche gli enti locali, che verranno interpellati anche in merito alle quantità necessarie. Informa, inoltre, che entro la prima metà del 2021 il bando sarà pubblicato;

Udito l'Assessore del Comune di Udine, Fabrizio Cigolot, il quale chiede di conoscere i tempi relativi alle gare per l'acquisto di postazioni di lavoro e di sistemi operativi e per lo "Studio volto all'efficientamento e integrazioni delle banche dati";

Udito il Vicedirettore centrale, Luciano Zanelli, il quale risponde all'Assessore del Comune di Udine che la gara 20PGR77, che è proprio relativa all'acquisto di postazioni lavoro anche a favore degli enti locali, è già stata bandita dalla CUC, prevede l'acquisto di 6.000 computer e dovrebbe concludersi entro il 20 gennaio. Quindi, entro i primi mesi dell'anno gli enti locali potranno avere la disponibilità di nuovi computer, desktop, portatili e ultrapiatti. Le altre due gare, relative a banche dati e postazioni lavoro, verranno invece bandite da Insiel e richiederanno più tempo. Il dott. Zanelli preannuncia, inoltre, che a gennaio verrà sottoposta all'esame del CAL la nuova programmazione 21/23, i cui elenchi sono già pronti. Segnala, quindi, in merito alla facoltà di adesione alla CUC,

che la gara per la gestione della tesoreria sta avendo un grande successo e le tante richieste provenienti dai Comuni hanno reso necessario bandire una nuova gara per il 2021;

Udito il Sindaco del Comune di Palmanova, Francesco Martines il quale, sottolineando l'importanza della centralizzazione, soprattutto in seguito alla soppressione delle UTI, per le piccole e medie realtà comunali, invita l'Assessore a sensibilizzare gli enti locali in proposito;

Sentito l'Assessore Callari, il quale risponde al Sindaco del Comune di Palmanova, condividendo la necessità di far capire ai piccoli comuni l'importanza della CUC. Ricorda che anche in Consiglio regionale ha sempre difeso la CUC, che alcuni volevano abolire, rilevando che nel nuovo mercato globale i piccoli Comuni e le aziende regionali non potrebbero resistere e auspica che venga data la priorità alle aziende regionali;

Udito il Presidente, On. Antonio Di Bisceglie, il quale esprime la raccomandazione che si possano trovare forme come le ATI per fare in modo che le aziende locali che ad esempio operano nel campo dell'elettronica, possano associarsi e partecipare ai bandi;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla Deliberazione della Giunta regionale n. 1901 del 18 dicembre 2020, avente ad oggetto: "LR 26/2014, art. 47. Attività di centralizzazione della Committenza della Centrale unica di Committenza - soggetto aggregatore regionale. Programma 2020-2022-3ª modifica";

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 15

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 0

all'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla Deliberazione della Giunta regionale n. 1901 del 18 dicembre 2020, avente ad oggetto: "LR 26/2014, art. 47. Attività di centralizzazione della Committenza della Centrale unica di Committenza - soggetto aggregatore regionale. Programma 2020-2022 - 3ª modifica".

(Alle ore 16.30 escono Clocchiatti e Marzi. Alle ore 17.00 esce Grizzo)

PUNTO 4

Si passa quindi alla discussione del **punto 4** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Intesa sul disegno di legge regionale concernente "Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)".

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Rodolfo Ziberna, Sindaco	assente	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	presente
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	assente	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	assente
Comune di Trieste Serena Tonel, Assessore	presente	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	presente
Comune di Udine Fabrizio Cigolot, Assessore	presente	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	presente
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	assente	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	presente

Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	<i>assente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

N. 45/19/2020

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante "Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015";

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento, approvata in via telematica all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie locali in data 11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Visto il disegno di legge regionale concernente "Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)";

Udito il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale ricorda che nella seduta del 20 gennaio 2020, con la delibera n. 2, il Consiglio delle autonomie locali aveva già espresso l'intesa sul disegno di legge cosiddetto "Sviluppo Impresa". Considerato che nel frattempo l'articolato ha subito delle modifiche ed è stato nuovamente approvato in via preliminare dalla Giunta proprio in data odierna, il CAL è chiamato a pronunciarsi nuovamente sul disegno di legge ora denominato "Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)", in seguito all'impegno, assunto dall'Assessore il 20 gennaio 2020, di partecipare a un'ulteriore seduta del Consiglio delle autonomie locali al fine di sottoporre il testo del disegno di legge definitivo all'esame del CAL;

Udito l'intervento dell'Assessore alle attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini, il quale ricorda che dal precedente passaggio in CAL del testo del disegno di legge sono trascorsi alcuni mesi, caratterizzati da una crisi non solamente sanitaria ma anche economica, di rilevanza notevolissima. Spiega che il punto di partenza è dato quindi proprio dal DDL n.80 che è stato necessariamente accantonato in questo periodo in quanto hanno prevalso le necessità impellenti direttamente collegate al tema della salvaguardia della salute e agli indispensabili interventi emergenziali per fronteggiare la repentina crisi economica. Nel frattempo sono state peraltro approvate due leggi, la l.r. n. 3/2020 e l.r. 20/2020 che hanno stimolato e aiutato l'economia della Regione, sia attraverso dei contributi a fondo perduto che attraverso importanti sostegni finanziari. Contemporaneamente è inoltre proseguito l'approfondimento della legge in esame, mantenendone l'architettura e allargando la platea dei soggetti che sono stati uditi in proposito, nuovi rispetto al DDL 80, in quanto l'esigenza è stata quella di redigere una legge con una visione strategica innovativa e anticipatrice di quelli che saranno i futuri modelli di sviluppo. Si tratta, pertanto, di una legge caratterizzata da un lato dalla resilienza e dall'altro da un forte cambiamento. Spiega che con il testo

oggi in esame si intende fare un ulteriore salto di qualità con una disciplina capace di traghettare la regione verso una nuova fase di sviluppo.

In questi mesi sono inoltre intervenute importanti novelle legislative anche nel diritto comunitario afferenti la programmazione per il periodo 2021-2027, di cui il nuovo testo "Sviluppo impresa versione 2" tiene conto. L'intero impianto legislativo è quindi stato riaccorpato all'interno delle tre macro aree: modernizzazione, crescita e sviluppo sostenibile dell'economia regionale. È stata creata una solida piattaforma per lo sviluppo produttivo della Regione. Per quanto riguarda la modernizzazione, in questi mesi c'è stata una accelerazione importante nella trasformazione digitale che ha reso evidente la necessità di modernizzare sistema pubblico e privato per garantire al tessuto produttivo resilienza e capacità di crescita. Nella prima parte del DDL che è dedicata al commercio, uno dei settori più colpiti dalla attuale crisi, alla riproposizione delle precedenti norme del DDL 80 (rigenerazione delle attività commerciali, distretti del commercio, aree degradate, turismo, ecc.) si affiancano misure emergenziali a misure di medio e lungo termine. Gran parte dell'articolato riguarda poi la digitalizzazione che coinvolge tutto il sistema economico nel suo complesso. Sono state previste iniziative per la facilitazione dei percorsi per la digitalizzazione delle imprese come, ad esempio, open innovation o forme di sperimentazioni affidate ai cluster, open technologic, keeps ecc...; per le imprese giovanili si individuano strumenti quali, ad esempio, start up o crowdfunding. Inoltre, posto che le imprese hanno necessità di rinforzarsi per permanere sul mercato e quindi, a tal fine, è necessario irrobustire patrimonio e capitali, la Regione si adopererà con stimoli concreti in tal senso. Verrà inoltre creato il Fondo per turismo. Rispetto alla prima versione del DDL 80, nel testo in esame si rafforza la figura dell'albergo diffuso che ritrova la centralità originaria del progetto per lo sviluppo locale e diventa un vero e proprio vettore per rilancio e ripopolamento delle aree montane della regione, con il coinvolgimento degli enti locali. Vengono inoltre proposti degli strumenti specifici per il mantenimento dei turisti autoctoni, ad esempio il voucher "TureSTA in FVG" per dare sostegno a zone della montagna come contributi riconosciuti agli alberghi. L'Assessore Bini sul punto precisa che, rispetto alla precedente versione del DDL, sono stati modificati i soggetti beneficiari del contributo del voucher che ora non sono più le agenzie e i tour operator ma gli alberghi. Vengono riconosciuti contributi da un minimo di 80 ad un massimo di 320 euro per nucleo familiare. Una parte dell'articolato è rivolta al settore manifatturiero per il proseguimento dei progetti di filiera, nautica, cantieristica, sostegno del settore del legno e del mobile, ecc... Si prevede inoltre il completamento della riforma dell'accesso al credito con introduzione di contributi in conto capitale aggiuntivi per abbattere gli oneri finanziari e verranno rafforzati gli strumenti per l'internazionalizzazione. La parte finale del disegno di legge riguarda la condivisione di una crescita qualitativa, sostenibile e partecipata ovvero l'equilibrio tra risorse limitate e consumo, riciclo, ecc...: il tema ambientale è sotto gli occhi di tutti e fa parte dell'Agenda della comunità europea. L'intenzione è quella di rendere il territorio regionale ancora più attrattivo per imprese e talenti, qualificandolo maggiormente sotto il profilo della sostenibilità.

Dopo aver fornito la panoramica generale del DDL, l'Assessore entra nel dettaglio dell'illustrazione dei singoli articoli specificando alcuni passaggi.

Gli articoli da 8 a 14 sono rimasti identici e riguardano temi quali il commercio, i distretti, il sostegno agli enti locali per la riqualificazione dei centri ...

L'Assessore ricorda che l'articolo 8 stabilisce la possibilità per gli enti locali di prevedere una riduzione dei tributi locali per l'occupazione e l'utilizzo degli spazi commerciali nei centri cittadini. Si tratta di un coinvolgimento spontaneo dei comuni interessati, c'è assoluto rispetto dell'autonoma gestione di riduzione di aliquota; non si tratta dunque di misure che intervengono sulla fiscalità locale, ma di forme di sostegno dell'Amministrazione regionale che rispondono a specifiche esigenze manifestate dalle amministrazioni locali. Gli articoli da 9 a 12 riguardano la nuova forma organizzativa del distretto del commercio, che dovrà servire a focalizzare, su precise porzioni di territorio urbano, gli interventi per sostenere la rigenerazione dei centri storici e aree particolarmente degradate e supporto alle micro imprese al fine di recuperare l'attrattività dei centri cittadini sostenendo il commercio quale efficace fattore di aggregazione. L'articolo 14 prevede il sostegno finanziario della regione a piccole realtà e ai negozi a rischio chiusura nelle piccole comunità con meno di 3000 abitanti, al fine di evitare lo spopolamento commerciale del centro urbano. Per poter accedere ai contributi le attività devono avere la caratteristica di micro imprese. Gli articoli da 26 a 35 riguardano misure di sostegno del turismo locale; sebbene rivolti a operatori del settore risultano indirettamente di interesse degli EELL, in quanto prevedono il rilancio complessivo delle attività turistiche nella nostra Regione. In particolare rilevano gli articoli 30, 33 e 34. Nel dettaglio l'articolo 30 prevede il possibile coinvolgimento delle autonomie locali laddove queste ultime prevedano forme di riduzione del pagamento di tributi locali a favore dei proprietari di immobili a uso turistico che si impegnano a

collocare a agenzie per un tempo di almeno otto anni. Con l'art 33 si intende incentivare dei prodotti specifici di investimento con finalità turistiche e ricettive che possono essere proposti da investitori privati. Se questi progetti coinvolgono anche uno o più amministrazioni locali e presentano una certa valenza dal punto di vista economico e progettuale sarà possibile attivare specifiche forme di intervento finanziario coinvolgendo Friulia. L'art. 34 invece prevede il menzionato voucher "TUrESTA in FVG". Precisa, infine, che anche l'ultimo blocco di articoli che concerne i consorzi di sviluppo economico locale, da 58 a 72, il capo X, è rimasto identico al DDL 80 ed è dedicato prevalentemente al riordino dei consorzi di sviluppo economico locale.

Gli articoli da 58 a 70 riguardano il riordino delle disposizioni normative in materia di consorzi e estensione alla montagna degli incentivi all'insediamento, nell'ambito della montagna ma anche nelle zone D1, qualora ci sia l'intesa tra ente locale e consorzio e qualora i beni siano di utilità chiara. Viene rafforzato il ruolo dei consorzi come braccio operativo della Regione e si introducono forme di sinergia tra consorzi stessi al fine di stimolare sinergie di sistema.

L'art 71 consente ai consorzi di sviluppo economico locale di accedere ai contributi previsti dalla l.r. 9/2009 a favore delle aziende insediate al fine di ottimizzare le risorse dedicate alla sicurezza.

L'articolo 72 è specifico e puntuale allo scopo di accentrare nelle competenze del consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo la gestione immobiliare del patrimonio presente in zona D1, realizzato con finanziamenti regionali. Il patrimonio di proprietà dell'Uti della Carnia al momento risulta parzialmente inutilizzato o non adeguatamente valorizzato.

Uditi i seguenti interventi:

- **l'Assessore del Comune di Trieste**, Serena Tonel, ringrazia l'Assessore e gli uffici per il grande lavoro svolto nell'emergenza Covid e chiede un chiarimento in merito al sostegno del commercio di prossimità nelle aree decentrate dei grandi centri urbani. Sottolinea che nel disegno di legge sono previste misure di sostegno del commercio di prossimità nei piccoli centri, ma fa presente che esistono difficoltà notevoli anche nelle zone periferiche delle grandi città. Chiede, quindi, in che misura il sostegno previsto per il commercio di prossimità possa essere applicabile anche nelle zone decentrate dei grandi Comuni;

- **il Sindaco del Comune di Tarvisio**, Renzo Zanette, si congratula per il grande sostegno fornito dalla Giunta regionale a tutte le attività economiche regionali, ritenendo che l'operazione di sostegno alle attività produttive sia uno dei migliori risultati raggiunti dalla Regione. Fa presente che supportare l'economia, in questo periodo, ha rappresentato non solo uno sforzo finanziario, ma anche un modo per comunicare la vicinanza dell'amministrazione ai titolari delle imprese. Rispetto al documento che era stato portato al CAL nel mese di gennaio, comunica che aveva già presentato all'Assessore alcune osservazioni riguardo alla situazione di Tarvisio, comune di 4.000 abitanti in cui esistono oltre 500 partite IVA e più di 250 attività commerciali. In una situazione così drammatica come quella attuale, il Comune di Tarvisio, vivendo di scambi commerciali con i vicini stati esteri, si trova in un momento di sofferenza importante. Comunica che l'amministrazione comunale ha messo in campo oltre 500.000 euro di sostegno alle attività, attraverso la riduzione di TARI, IMU, del canone di occupazione suolo e di altri canoni. Ricorda che il Comune di Tarvisio non rientra nei parametri previsti per i distretti del commercio, anche se vanta un gran numero di attività commerciali. Rileva come l'attuale versione del disegno di legge sia peggiorativa, al riguardo, perché i centri commerciali naturali, nel testo in esame, vengono presi in considerazione solo se sono all'interno del partenariato dei distretti del commercio. Chiede quindi all'Assessore se è possibile creare le condizioni perché anche Comuni sotto i 10.000 abitanti, dove però insistono almeno 100 attività economiche, possano essere considerati distretti del commercio e quindi avere la possibilità di ottenere un aiuto dalla regione per interventi finalizzati allo sviluppo;

- **il Sindaco del Comune di Gemona del Friuli**, Roberto Revelant, ritiene che il provvedimento in esame, quasi un testo unico di grande portata, affronti temi trasversali e fornisca anche un messaggio di speranza in questo momento di grande difficoltà. Sottolinea che il messaggio più importante che la politica deve dare in questo momento riguarda le prospettive economiche dei prossimi anni e rileva che il disegno di legge presenta dei contenuti importanti, che dovranno essere supportati da adeguati stanziamenti economici. Chiede quindi all'Assessore se esista la possibilità che i contributi erogati non vengano tassati, trattandosi di un passaggio fondamentale, per evitare di versare poi allo Stato il 40 o il 50% del contributo. Comunica, infine, di non essere riuscito ad approfondire molti temi presenti nell'articolato a causa della mancanza di tempo e si riserva di inviare successivamente ulteriori considerazioni all'Assessore;

- **il Sindaco del Comune di Martignacco**, si associa nel ringraziare l'Assessore per il provvedimento presentato e per il notevole lavoro effettuato, in quanto vengono toccati vari aspetti dei settori produttivi e commerciali della regione. Ritiene che si tratti di un passo avanti significativo, che potrà essere di effettivo aiuto per la auspicata ripartenza economica che tutti stanno aspettando al termine dell'emergenza sanitaria. Si dichiara, inoltre, disponibile a fornire un contributo nei prossimi giorni, non essendo riuscito, per mancanza di tempo, a esaminare compiutamente il testo del disegno di legge;

- **il Sindaco del Comune di Palmanova**, Francesco Martines, sottolinea che il disegno di legge in esame è un testo ponderoso, che contiene provvedimenti di grande interesse anche per i centri storici, che necessiterebbero di un approfondimento ulteriore. Chiede, pertanto, se è possibile non votare l'intesa nella seduta odierna e rinviarla all'inizio del prossimo anno, in modo che si possa, nel frattempo, analizzare compiutamente il testo. Ritiene importante poter disporre di qualche giorno di tempo perché i Comuni abbiano la possibilità di trasmettere ulteriori considerazioni utili anche all'Assessore. Rileva, inoltre, che il disegno di legge presenta tante misure di sostegno, ma ritiene che le risorse messe in campo siano insufficienti rispetto alle intenzioni;

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, sottolinea che l'intervento del Sindaco del Comune di Palmanova ha sollevato una richiesta importante, pertanto ritiene corretto verificare subito se la Direzione e l'Assessore siano disponibili a prevedere un ulteriore passaggio in una prossima seduta del Consiglio delle autonomie locali;

Udito l'intervento dell'Assessore alle attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini, il quale informa, innanzi tutto, che gli articoli di interesse del CAL sono identici a quelli già presentati con il disegno di legge n. 80, quindi il tema è già stato sviscerato nel corso della seduta del 20 gennaio, i componenti hanno già trasmesso i loro contributi, che sono stati, per quanto possibile, recepiti. Comunica, altresì, che il CAL deve esprimere l'intesa nella seduta odierna, in quanto il 30 dicembre è prevista l'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale. Rispondendo al precedente intervento del Sindaco di Palmanova, ritiene che 51 milioni e 300.000 euro di risorse esclusivamente regionali non siano poche e invita a cercare precedenti disegni di legge di importi così rilevanti in passato;

Udito il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale, alla luce dell'intervento dell'Assessore, comunica che non esistono i tempi tecnici per rinviare l'espressione dell'intesa;

Udito il Sindaco del Comune di Palmanova, Francesco Martines, il quale precisa che la sua richiesta non aveva fini dilatori ma, poiché i componenti hanno ricevuto il testo del disegno di legge pochi giorni prima della seduta, non c'è stato il tempo di analizzare con completezza il provvedimento. Ritiene utile consentire un maggiore approfondimento anche per poter poi fornire un contributo all'Assessore. Conferma infine il giudizio positivo su vari aspetti del disegno di legge, con riferimento soprattutto ai centri storici;

Udito l'intervento dell'Assessore alle attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini, il quale precisa che l'iter del provvedimento non si conclude oggi e che pertanto possono ancora essere trasmessi alla sua attenzione, in seguito agli opportuni approfondimenti, eventuali spunti e suggerimenti ritenuti interessanti, che potranno essere recepiti prima dell'approvazione in Consiglio regionale;

Sentita la Direttrice centrale attività produttive, dott.ssa Magda Uliana, la quale precisa che il disegno di legge avrebbe potuto essere sottoposto all'esame del CAL anche qualche giorno prima, ma poiché gli uffici erano impegnati con le procedure legate ai ristori, i tempi si sono dilatati per motivi esclusivamente tecnici. Informa, inoltre, che per ragioni di squisita natura contabile è necessario depositare il provvedimento in Consiglio regionale entro la fine dell'anno;

Udito il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale quindi sostiene che ricorrono le stesse motivazioni del 20 gennaio quando è stata votata l'intesa con l'impegno, da parte dell'Assessore Bini, di rendersi disponibile a partecipare a un'ulteriore seduta del Consiglio delle autonomie locali. Propone quindi, al termine del dibattito, di esprimere l'intesa con l'impegno, da parte dell'Assessore, di partecipare a un'altra seduta del CAL prima che il disegno di legge venga sottoposto all'esame dell'Aula consiliare, per valutare gli aspetti emersi nella seduta odierna ed eventuali nuove proposte che potranno pervenire nel frattempo. Sottolinea con favore il riferimento dell'Assessore alle nuove risorse europee che dovrebbero arrivare anche in regione e richiama l'attenzione sull'esigenza di una crescita da parte del comparto produttivo nell'ambito della digitalizzazione. Pone inoltre la questione della necessità, citata anche dall'Assessore, di recupero e riqualificazione

di molti immobili dei centri storici ai fini di artigianato di servizio e a fini commerciali. Sottolinea, infatti, che in regione esistono tanti centri storici che rappresentano un elemento di attrattiva per il turismo culturale. Ricorda quindi la necessità di considerare, oltre al distretto del commercio, citato dall'Assessore, anche gli altri distretti, in particolare il distretto del vetro. Invita inoltre a tenere presente, sempre nell'ambito del turismo culturale, il ruolo degli uffici di informazione e accoglienza turistica. Chiede quindi se, all'interno del provvedimento, sia previsto qualche riferimento a quella che viene definita economia sociale. Si dichiara, infine, favorevole ai voucher, invitando però a non limitarli alla montagna, in quanto potrebbero essere uno strumento utile anche per i centri storici;

Sentito l'intervento dell'Assessore alle attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini, il quale assicura di aver preso nota di tutti gli spunti interessanti emersi nel corso del dibattito, che approfondirà insieme agli uffici, in particolare relativamente alle tematiche del distretto del vetro e dei voucher per i centri storici. Per quanto riguarda l'economia sociale, chiarisce che il tema è trattato dagli articoli da 82 a 84 del disegno di legge. In merito alle altre sollecitazioni pervenute, ringrazia il Sindaco di Tarvisio e, per quanto riguarda il distretto del commercio, informa che c'è la possibilità, anche per i Comuni che non raggiungano i 10.000 abitanti, di unirsi con altri Comuni per raggiungere l'obiettivo. Risponde, inoltre, all'Assessore del Comune di Trieste spiegando che i centri commerciali naturali sono stati mantenuti nel testo sottoposto all'esame del CAL, in quanto si tratta di uno strumento che ha funzionato bene proprio a Trieste. Precisa che i centri commerciali già presenti possono comunque far parte dei distretti del commercio. Sul tema della tassazione dei contributi, rispondendo al Sindaco di Gemona del Friuli, spiega che si tratta di un tema di cui si è fatto carico il governo regionale; informa che ci sono già alcuni interpellati favorevoli e il Presidente Fedriga ha avuto interlocuzioni con il governo centrale;

Sentita la Direttrice centrale attività produttive, dott.ssa Magda Uliana, la quale interviene in merito alla tassazione dei contributi spiegando che, al riguardo, gli uffici hanno operato una serie di verifiche e comunica che un pronunciamento molto recente da parte dell'agenzia delle entrate conferma, purtroppo, l'impossibilità di intervenire a livello regionale riguardo all'esclusione dalla tassazione. Per questa ragione, su invito del Presidente Fedriga, la Regione ha sollevato la questione nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, proprio con riferimento alla possibilità di agganciarsi alla disposizione statale che esclude in maniera chiara la tassazione sui ristori di natura statale;

Udito il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale sottolinea che l'Assessore Bini si è impegnato a valutare tutte le questioni evidenziate nel corso della seduta e chiede all'Assessore, in particolare, di tenere in considerazione anche il tema relativo alle Apea. Propone, quindi, se nessuno solleva obiezioni, di procedere alla votazione dell'intesa, con l'impegno di sottoporre nuovamente il disegno di legge all'esame del CAL prima che venga portato all'attenzione dell'Aula consiliare e con gli approfondimenti conseguenti alle sollecitazioni, alle integrazioni e ai suggerimenti emersi nel corso della seduta. Ipotizza, quindi, che il testo potrà essere nuovamente esaminato dal CAL in una seduta di gennaio 2021;

Sentito il Sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette, il quale richiama le difficoltà, per Tarvisio, di raggiungere la soglia dei 10.000 abitanti, a cui replica il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, ricordando l'esempio fornito dal romanzo "Le anime morte" di Gogol;

Ritenuto quindi di porre in votazione l'intesa sul disegno di legge regionale concernente "Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa)";

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 12

Favorevoli: 12

Contrari: 0

Astenuti: 0

all'unanimità

DELIBERA

di esprimere l'intesa sul disegno di legge regionale concernente "Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa)".

Si dà atto che l'intesa viene sancita seduta stante ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge regionale 12/2015.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, quindi, esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno, ringrazia i componenti, formula i propri auguri di buone festività e dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 17.03.

Il Responsabile della verbalizzazione
f.to Dottoressa Raffaella Di Martino

Il Presidente
f.to On. Antonio Di Bisceglie

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 18 GENNAIO 2021